

LINEE GUIDA

# Didattica inclusiva per studenti e studentesse neurodivergenti

Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA)  
Deficit di Attenzione e Iperattività (ADHD)  
Disturbo dello Spettro Autistico (ASD)

Versione 2.0 - Settembre 2025



**POLITECNICO**  
MILANO 1863

# Indice

Introduzione

1. Inquadramento generale e definizioni

2. Linee guida

2.1 In aula

2.2 In sede d'esame

Allegato 1 - Accessibilità dei materiali didattici

Quadro normativo

Bibliografia

# Introduzione

La **didattica inclusiva** favorisce un ambiente di apprendimento accogliente, in cui viene valorizzata l'unicità di ogni studente e studentessa. In particolare, sostiene la comprensione e la rielaborazione dei contenuti, l'organizzazione personale e la pianificazione didattica, nel pieno **rispetto della neurodiversità** di ciascuno e ciascuna. Il termine neurodiversità non rappresenta una categoria diagnostica, ma si riferisce alla variabilità naturale del funzionamento cerebrale che descrive le caratteristiche della persona, con i suoi diversi modi di apprendere, elaborare le informazioni, ragionare, interagire socialmente e con l'ambiente<sup>1</sup>. Il DSM-5-TR<sup>2</sup> riconosce come neurodivergenti, rispetto al neurosviluppo tipico, alcuni profili di funzionamento caratterizzati da: **Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA)**, **Disturbo da Deficit di Attenzione e Iperattività (ADHD)** e **Disturbo dello Spettro Autistico (ASD)**. Tali profili sono oggetto di tutele specifiche, in ambito universitario, previste dalla normativa vigente e ribadite nelle più recenti Linee Guida del-

---

1 Organizzazione Mondiale della Sanità. Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute: ICF. Erickson, 2002.

L'ICF (Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute) consente di descrivere la persona, le sue condizioni di disabilità e di salute come esito dell'interazione dinamica tra caratteristiche individuali (funzioni e strutture corporee) e fattori contestuali (ambientali e personali) adottando il modello interpretativo bio-psico-sociale.

2 Diagnostic and Statistical Manual of Mental Disorders, Fifth Edition, Text Revision (DSM-5-TR®)

la **Conferenza Nazionale Universitaria dei Delegati per la Disabilità (CNUDD)**<sup>3</sup> a condizione che sia presentata idonea documentazione specialistica completa e conforme. Gli studenti e le studentesse con neurodivergenza, in presenza di un funzionamento intellettuale nella norma o anche superiore, possono conseguire **i medesimi obiettivi didattici**.

**Se adeguatamente supportati**, queste persone possono sviluppare il loro potenziale, caratterizzato in alcuni casi da capacità di pensiero o problem-solving divergente, creatività, rapidità intuitiva, audacia, determinazione, energia, curiosità e apertura mentale.

---

3 [Linee Guida CNUDD 2024](#)

# 1. Inquadramento generale e definizioni

## **Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA)**

I **Disturbi Specifici dell'Apprendimento** sono definiti dal DSM-5-TR **disturbi del neuro-sviluppo** e riguardano la capacità di leggere, scrivere e calcolare in modo automatico, corretto e fluente. Si esprimono con **diversi livelli di compromissione** - lieve, moderata e grave - e in molteplici combinazioni tra loro, determinando una notevole varietà di profili intellettivi, pur mantenendo alcune ragilità comuni in alcuni specifici ambiti:

- **Nell'efficienza della memoria di lavoro**, detta anche *working memory*, il sistema cognitivo complesso che contiene ed elabora le informazioni per brevi periodi di tempo, nel corso di altre attività cognitive continue
- **Nella velocità di elaborazione**

In particolare, la fragilità nella **memoria di lavoro** incide sulla qualità degli apprendimenti, non solo perché le abilità di **lettura, scrittura e calcolo non sono automatizzate**, ma anche perché sono più lente e richiedono un **dispendio ener-**

**getico maggiore**, che sottrae risorse attentive agli **apprendimenti** di livello **più complesso**.

La **velocità di elaborazione**, invece, può essere ridotta in quanto le reti neuronali di alcune aree del cervello possono essere disposte e sviluppate in modo atipico e di conseguenza le informazioni possono **impiegare più tempo** o **fare più fatica** ad arrivare perché scelgono strade alternative, meno efficienti.

## **Deficit di Attenzione e Iperattività (ADHD)**

Il **Disturbo da Deficit di Attenzione e Iperattività (ADHD)** è definito dal **DSM-5TR** come un **disturbo del neuro-sviluppo** caratterizzato da un pattern persistente di **disattenzione** e/o **iperattività-impulsività** che interferisce con il funzionamento sociale, scolastico o lavorativo e con lo sviluppo dell'individuo. Le **maggiori ripercussioni del disturbo** sono a carico delle **funzioni esecutive**, ovvero quell'insieme di abilità cognitive che consentono di organizzare, pianificare, mantenere l'attenzione su compiti prolungati, gestire il tempo, regolare l'impulsività e monitorare le proprie azioni. In particolare, si evidenziano fragilità in alcuni ambiti:

- **Concentrazione e attenzione:** comprende difficoltà a mantenere l'attenzione su un obiettivo specifico (attenzione selettiva), mantenere contemporaneamente il focus attentivo su due stimoli (attenzione divisa), mantenere l'attenzione a lungo su un medesimo compito (attenzione sostenuta), facile distrazione da stimoli esterni o pensieri interni
- **Iperattività e impulsività:** comprende faticare a restare seduti o fermi durante le lezioni, interrompere il flusso delle discussioni fuori tempo o prendere decisioni rapide senza considerare le conseguenze

- **Organizzazione, percezione e gestione del tempo:** comprende difficoltà a pianificare e rispettare le scadenze per esami, compiti o progetti; tendenza a procrastinare e rimandare le decisioni, con conseguente accumulo di lavoro; problemi nel gestire orari e priorità, specie in contesti con molta autonomia
- **Memoria e apprendimento:** comprende fragilità nella memoria di lavoro e a volte anche nella memoria a lungo termine
- **Regolazione emotiva:** comprende irrequietezza interna, ansia, frustrazione e sopraffazione nelle situazioni stressanti

Gli studenti e le studentesse con DSA e ADHD, se non adeguatamente sostenuti, possono sviluppare nel tempo un senso di **impotenza appresa**, determinato da esperienze scolastiche ripetute di insuccesso o frustrazione. Questa condizione può contribuire all'insorgenza di disturbi dell'umore e stati ansiosi, con un impatto significativo sulla motivazione allo studio, sull'autoefficacia percepita e sul benessere psicologico complessivo.

## **Disturbo dello Spettro Autistico (ASD)**

Il **Disturbo dello Spettro Autistico (ASD)** è definito dal DSM-5-TR come una condizione del neuro-sviluppo che influisce sulla **comunicazione, l'interazione sociale** e il **comportamento**, ovvero sul modo in cui una persona percepisce e interagisce con il mondo.

Il termine "spettro" evidenzia l'eterogeneità dei profili e la varietà delle manifestazioni, che possono presentarsi con **diversi livelli di gravità** ed essere correlati a potenziali cognitivi anche molto variegati, che richiedono quindi un supporto più o meno sostanziale. Nel contesto universitario, tuttavia, accedono studenti e studentesse con **funzionamento cognitivo nella norma o superiore**, in grado di affrontare percorsi accademici nella loro piena complessità.

**Pur con una significativa variabilità interindividuale**, che rende ogni profilo unico, è comunque possibile individuare alcune caratteristiche comuni che possono avere un impatto sulla partecipazione attiva alla vita accademica:

- **Difficoltà nella comunicazione sociale**, sia verbale che non verbale, con fatica a interpretare il linguaggio, a riconoscere i significati impliciti come le metafore e il sarcasmo e a utilizzare gesti ed espressioni facciali coerenti al contesto
- **Difficoltà nella reciprocità socio-emotiva**, con fatica a sviluppare, gestire e comprendere le relazioni e le norme sociali, a interagire con gli altri e a interpretare le emozioni proprie e altrui
- **Interessi ristretti e pattern di comportamento ripetitivi**, con preferenza per la routine e la prevedibilità (*sameness*), difficoltà ad accettare i cambiamenti o le situazioni impreviste, interessi intensi e limitati, tendenza alla iper-focalizzazione e presenza di eventuali stereotipie motorie
- **Sensibilità sensoriale**, ovvero una iper o ipo-reattività a particolari stimoli sensoriali dell'ambiente come suoni, luci, odori e consistenze; il sovraccarico sensoriale può portare a cali di concentrazione e crisi emotive, accentuando il senso di frustrazione ed esclusione
- **Difficoltà di pianificazione e organizzazione personale**, come la gestione autonoma di scadenze, orari e priorità

Gli studenti e le studentesse con Disturbo dello Spettro Autistico spesso mettono in atto un fenomeno detto *masking*, delle mere strategie di mascheramento per nascondere o 'camuffare' i tratti autistici e adattarsi alle norme e alle aspettative sociali. Questo meccanismo, in alcuni casi, non solo può tardare la diagnosi ma può avere effetti negativi sulla salute mentale e sul benessere della persona, proprio per lo sforzo cognitivo ed emotivo che comporta. Tra le implicazioni cliniche più frequenti, si segnalano esaurimento e *burnout*, ansia e depressione, problemi di autostima, oltre a difficoltà nelle relazioni interpersonali e a un possibile senso

di alienazione da sé stessi.

**I tre profili neurodivergenti appena descritti (DSA, ADHD, ASD)**, oltre ad essere molto eterogenei, possono anche essere combinati tra di loro, considerando la loro comune matrice neurobiologica. Inoltre, possono presentarsi in **comorbidità con altri disturbi** quali:

- Disturbo generalizzato d'ansia e disturbo ossessivo compulsivo (DOC)
- Disturbi dell'umore (depressione maggiore e disturbo bipolare)
- Disturbi emotivi e del comportamento
- Disturbi alimentari (DCA)
- Disturbi del sonno (insonnia cronica e disturbi del ritmo circadiano)
- Disprassia (disturbo dello sviluppo della coordinazione)

In quest'ottica, la didattica, anche universitaria, può essere pensata per offrire un **contesto di apprendimento funzionale**, che faciliti l'accesso ai contenuti e permetta a ciascuno di esprimere al meglio le proprie potenzialità di apprendimento. La **didattica inclusiva** valorizza le specificità degli studenti e delle studentesse supportandoli/e nelle difficoltà più comuni, come la pianificazione, l'orientamento spazio-temporale, la consapevolezza e l'autoregolazione, la memorizzazione a lungo termine, il recupero delle informazioni e la gestione dell'ansia.

## 2. Linee guida

Le linee guida che seguono sono state realizzate sulla base delle evidenze scientifiche di settore e si ispirano a quattro approcci didattici strategici:

- **Sistematico**, per favorire una migliore organizzazione del pensiero e una maggiore autoconsapevolezza degli argomenti trattati
- **Multimodale**, per rendere disponibile l'accesso ai contenuti e alla loro rielaborazione con diverse modalità, in relazione alla varietà di canali sensoriali prevalenti e di stili cognitivi propri degli studenti e delle studentesse
- **Metacognitivo**, per migliorare i processi di autoregolazione e consapevolezza nell'apprendimento
- **Cooperativo**, per rinforzare motivazione, autostima e fiducia, oltre che per sviluppare le competenze tipiche del lavoro in team

Nel seguito sono disponibili alcuni esempi concreti per mettere in pratica i quattro approcci sopra descritti, **declinati sui due principali scenari didattici tipicamente presenti in ambito accademico**: aula ed esami di profitto. *La possibilità di seguire alcune delle indicazioni fornite, che non hanno evidentemente alcun carattere prescrittivo, è strettamente legata alle specifiche modalità di insegnamento, all'ambito scientifico di riferimento e alla scelta personale di ogni docente, ed è modulabile rispetto a queste stesse dimensioni.*

# 2.1 In aula

## Come utilizzare un approccio sistematico

Gli studenti e le studentesse con **DSA e ADHD** potrebbero riscontrare difficoltà nel seguire le lezioni e programmare lo studio. Più in dettaglio, fanno spesso fatica a:

- Leggere velocemente le slide (DSA)
- Estrapolare gli argomenti chiave (DSA e ADHD)
- Prendere appunti (DSA e ADHD per difficoltà di gestire il doppio compito di scrittura e ascolto, difficoltà di attenzione divisa e facile distraibilità)
- Mantenere un'attenzione prolungata (DSA e ADHD)
- Gestire tempi lunghi di lavoro (DSA e ADHD)
- Controllare l'irrequietezza motoria e le reazioni emotive (ADHD)

Gli studenti e le studentesse con **Sindrome dello Spettro Autistico (ASD)** potrebbero riscontrare difficoltà nella pianificazione e organizzazione personale, con criticità nell'inserirsi in contesti sociali e didattici complessi. Più in dettaglio, fanno spesso fatica a:

- Elaborare in modo funzionale determinati stimoli sensoriali (luci, suoni, odori)

- Gestire lo stress dovuto alla prossimità fisica di altre persone se vicine, numerose o in assenza di spazio minimo
- Affrontare l'imprevedibilità delle situazioni e le fasi di cambiamento
- Gestire il sovraccarico emotivo e modulare la reazione agli stimoli ricevuti
- Interagire e relazionarsi, interpretando in modo adeguato la comunicazione non verbale e il linguaggio non esplicito

Per facilitarli/e può essere utile applicare alcune strategie indicate qui di seguito; si tratta di indicazioni generali che dovranno essere contestualizzate, riadattate e selezionate a seconda del corso e della disciplina specifica:

**A inizio corso** comunicare con chiarezza:

- Gli obiettivi del corso, i risultati di apprendimento attesi e gli argomenti trattati
- La calendarizzazione delle lezioni, delle esercitazioni e di eventuali consegne di lavoro
- La bibliografia e le modalità di valutazione

**Prima delle singole lezioni**

- Se possibile, condividere il materiale didattico per facilitare brevi annotazioni, permettendo così a lezione di focalizzarsi sulla comprensione dei contenuti e sugli aspetti procedurali

**A lezione**

- Suddividere i contenuti disciplinari in unità didattiche più piccole
- Comunicare tempestivamente eventuali variazioni di programma
- Fornire un quadro generale degli argomenti che verranno trattati
- Evidenziare i collegamenti fra gli argomenti utilizzando diversi strumenti di sintesi (mappe, schemi, grafici, tabelle, diagrammi, etc.)
- Fare una breve pausa dopo 45 minuti circa

- Fare brevi e frequenti sintesi durante la lezione, dopo le pause e a fine lezione
- Far riflettere studenti e studentesse sulle applicazioni di quanto imparato in contesti reali con momenti di *brainstorming*, *case studies* e *role playing*
- Esplicitare in quali parti dei volumi adottati è possibile trovare gli argomenti spiegati
- Accogliere eventuali richieste di utilizzo di cuffie isolanti con o senza microfono
- Gestire con flessibilità improvvise uscite dall'aula e modalità comunicative atipiche
- Lasciare spazio per le domande

### **Dopo la lezione**

- Se non fatto precedentemente, rendere disponibile la registrazione per permettere a studenti e studentesse di ritornare sui contenuti con i propri tempi di lavoro e di comprensione
- Condividere esempi di prove d'esame comprensivi di correzioni

## **Come utilizzare un approccio multimodale**

L'approccio multimodale, adattandosi ai diversi stili cognitivi, migliora l'apprendimento delle persone con neurodivergenza e facilita i processi critici, come la memorizzazione e la comprensione delle informazioni. Può essere quindi utile presentare i contenuti integrando diverse forme di rappresentazione:

- **Visiva:** diagrammi, immagini, grafici, video, tabelle, elenchi numerati con parole chiave o mappe concettuali
- **Uditiva:** lezioni frontali, discussioni di gruppo, domande e risposte, podcast
- **Cinestesica:** attività pratiche

- **Cinestesica:** attività pratiche
- **Tecnologica:** software, piattaforme online, formati digitali

## Come utilizzare un approccio metacognitivo

Studenti e studentesse con neurodivergenza possono riscontrare difficoltà di autoregolazione, ovvero essere scarsamente consapevoli dei passaggi necessari per diventare efficaci nello studio. L'approccio metacognitivo ne potenzia la consapevolezza, contenendo l'eventuale demotivazione allo studio e rinforzando l'autostima personale. Può essere quindi utile:

- Suggestire le strategie di lavoro più efficaci rispetto alla propria disciplina
- Invitare gli studenti e le studentesse a **osservare il proprio processo di apprendimento**, individuando le strategie più in linea con il loro profilo di funzionamento
- Prevedere momenti di **discussione aperta** e di confronto con e fra studenti e studentesse

## Come utilizzare modalità di apprendimento cooperative:

Il *cooperative learning* favorisce l'integrazione fra studenti e studentesse con stili di apprendimento diverso, rinforzando motivazione e autostima, oltre a sviluppare competenze relazionali specifiche particolarmente critiche per persone con profili neurodivergenti.

Si suggerisce, ove possibile, di:

- **Prestare attenzione a eventuali fragilità relazionali segnalate**, sia in fase di formazione dei gruppi che durante lo sviluppo del lavoro
- **Privilegiare gruppi di lavoro ristretti**, se esplicitamente richiesto
- **Formare gruppi diversificati e autonomi** in termini di abilità, background e stili di apprendimento
- **Responsabilizzare studenti e studentesse** a lavorare in modo cooperativo e non competitivo
- **Fornire feedback costruttivi** sia sui contenuti che sulle dinamiche di gruppo
- **Promuovere l'autovalutazione e la riflessione** in sede di revisione

## 2.2 In sede d'esame

Le difficoltà maggiori di studenti e studentesse **con DSA e ADHD** potrebbero essere riferite a:

- Gestire l'ansia (DSA e ADHD)
- Leggere il testo o le domande in tempi ristretti (DSA)
- Decodificare il testo delle domande in presenza di complessità morfosintattiche (doppie negazioni, frasi passive, pluri-subordinate, ...) (DSA)
- Scrivere con una calligrafia poco leggibile (DSA)
- Esprimere concetti e/o contenuti in forme scritte grammaticalmente chiare (DSA e ADHD)
- Commettere errori di distrazione, inversione e/o di trascrizione (DSA e ADHD)
- Svolgere calcoli a mente (DSA)
- Rievocare tempestivamente le informazioni e le formule correttamente, soprattutto in caso di un programma molto ampio (DSA e ADHD)
- Rimanere concentrati per tempi prolungati, senza pause (ADHD)

Le difficoltà maggiori di studenti e studentesse **con Disturbo dello Spettro Autistico (ASD)** potrebbero essere riferite a:

- Gestire l'ansia e il sovraccarico emotivo e sensoriale, che spesso comporta momenti di stallo e blackout, con alterazione della percezione personale del flusso temporale della prova e dell'uso della memoria a breve e a lungo termine
- Gestire la prossimità con le altre persone all'interno dello spazio aula
- Decodificare e comprendere gli aspetti impliciti delle domande o delle consegne
- Svolgere calcoli a mente e rievocare tempestivamente le informazioni e le formule correttamente

#### AUSILI E STRUMENTI COMPENSATIVI

Tali caratteristiche possono essere compensate attraverso specifici strumenti (es: tempo supplementare, calcolatrice, PC, formulario sintetico, ecc.), che vengono valutati caso per caso dal Servizio Pari Opportunità - Team Multichance - sulla base della certificazione clinica fornita all'atto della presa in carico e di un colloquio individuale. All'esito, gli ausili concordati vengono inseriti nell'applicativo dedicato dove lo studente/la studentessa potrà scegliere, per ogni esame, quelli che ritiene più utili. Il/la docente riceverà una mail automatica relativa alla richiesta effettuata.

Inoltre, in caso di ASD il/la docente riceverà una mail puntuale da parte del team Multichance, per veicolare ulteriori eventuali richieste personalizzate.

Di seguito sono sintetizzati ulteriori suggerimenti operativi per i tre profili neurodivergenti:

#### **In occasione di esami scritti:**

- Concedere solo gli strumenti compensativi richiesti tramite applicativo e/o tramite mail Multichance, e comunicare con chiarezza, prima della prova, come verranno gestiti
- Garantire silenzio e riservatezza anche durante il tempo supplementare,

per facilitare la concentrazione e minimizzare il disagio

- Far utilizzare il formulario solo se il contenuto non inficia gli obiettivi valutativi della prova
- Redigere le prove in formato accessibile (cfr. allegato 1)
- Se possibile, predisporre prove intermedie durante l'anno accademico per consentire a studenti e studentesse di autovalutarsi e di ripartire il carico di studio
- Far indossare cuffie isolanti/riservare posti specifici all'interno dell'aula, se esplicitamente richiesto.

**In occasione di esami orali:**

- Accordare tempi congrui nella formulazione delle risposte alla luce della difficoltà nell'organizzare il discorso e rievocare termini specifici
- Far utilizzare, durante l'interrogazione, un foglio bianco per ricostruire eventuali collegamenti utili all'esposizione a compensazione della fragilità di memoria di lavoro
- Mettere lo studente/la studentessa a proprio agio, creando un dialogo incoraggiante e stimolante
- Garantire lo svolgimento della prova in un contesto più riservato, se concordato preventivamente con Multichance, a fronte di situazione clinica certificata
- Se necessario, dare la possibilità di dividere in due parti gli esami che richiedono la preparazione di un programma e/o una bibliografia particolarmente estesi

# Allegato 1

## Accessibilità dei materiali didattici

Gli studenti e le studentesse con profili neurodivergenti spesso incontrano difficoltà significative nell'accesso Testi non strutturati, ont poco leggibili e ormati non accessibili possono ostacolare la loro capacità di apprendere in modo efficace.

Per questo motivo, è consigliabile ornire i materiali didattici in ormati accessibili, declinando nei contesti di apprendimento i principi dell'*Universal Design*: equità (per tutti), flessibilità nei modi d'uso, semplicità d'uso, corretta percettibilità sensoriale, tolleranza all'errore. Ciò consentirà agli studenti e alle studentesse di personalizzare, in modo autonomo, la fruizione dei materiali didattici, in base alle proprie esigenze fisiche, sensoriali o cognitive; ovvero potranno rendere più leggibili i testi modificandone il ont, la grandezza dei caratteri o della spaziatura, i contrasti di colore, piuttosto che vocalizzarli, o trasormarli in file audio o in contenuti visivi.

Per indicazioni tecniche sulla realizzabilità di documenti accessibili si rimanda a [linee guida Microsot Office per creare documenti accessibili](#) e alle [WCAG 2 Overview | Web Accessibility Initiative \(WAI\) | W3C<sup>4</sup>](#)

---

4 Per approfondimenti: [Linee guida in materia di accessibilità delle informazioni](#) e [Linee guida all'accessibilità del materiale didattico con formule e grafici](#) Versione 1 | 10-2020, Laboratorio Polin, Dipartimento di Matematica Università degli Studi di Torino

# Quadro normativo

**Legge 5 febbraio 1992, n. 104** “Legge-quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”.

**Legge 21 maggio 1998, n.162** “Modifiche alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, concernenti misure di sostegno in favore di persone con handicap grave”.

**Legge 28 gennaio 1999, n.17** “Integrazione e modifica della leggequadro 5 febbraio 1992, n. 104, per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”.

**Legge 12 marzo 1999, n. 68** “Norme per il diritto al lavoro dei disabili”.

**Legge 9 gennaio 2004, n.4,** “Disposizioni per favorire l’accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici”.

**Legge 3 marzo 2009, n. 18,** “Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, con Protocollo opzionale, fatta a New York il 13 dicembre 2006 e istituzione dell’Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità”.

**Legge 8 ottobre 2010, n. 170** “Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico”.

**Decreto Ministeriale 12 luglio 2011, n. 5669** “Disposizioni attuative della Legge 8 ottobre 2010, Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico. Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti e studentesse con disturbi specifici di apprendimento”.

**Linee guida (allegate al Decreto Ministeriale luglio 2011):** Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici dell’apprendimento.

**Legge 3 maggio 2019, n. 37,** “Disposizioni per l’adempimento degli obblighi derivanti dall’appar-

tenenza dell'Italia all'Unione europea - Legge europea 2018".

**Legge 28 marzo 2022, n.25** "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, recante misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19, nonché per il contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico" il cui articolo 7 (comma 2 bis e seguenti) introduce diritti fondamentali ai lavoratori e alle lavoratrici con DSA.

**Art. 19, comma 5-bis, del d.l. n. 44 del 2023, convertito dalla legge n. 74 del 2023**, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, recante disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche" che modifica dell'articolo 16 della legge 5 febbraio 1992, n. 104.

**Decreto Legislativo 13 dicembre 2023, n. 222** "Disposizioni in materia di riqualificazione dei servizi pubblici per l'inclusione e l'accessibilità, in attuazione dell'articolo 2, comma 2, lettera e), della legge 22 dicembre 2021, n. 227".

**Decreto Legislativo 3 maggio 2024, n. 62** "Definizione della condizione di disabilità, della valutazione di base, di accomodamento ragionevole, della valutazione multidimensionale per l'elaborazione e attuazione del progetto di vita individuale personalizzato e partecipato".

**Linee Guida CNUDD 2024**

# Bibliografia

OMS, ICF. Classificazione internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute, Erickson, 2013.

American Psychiatric Association, DSM-5-TR. Manuale diagnostico e statistico dei disturbi mentali. Text revision, Raffaello Cortina Editore, 2023

CNUDD, Linee guida 2024

Acanfora F., *In altre Parole*. Dizionario minimo di diversità, Effequ, 2024.

Balestrazzi A., *Cambiare prospettiva: viaggio alla scoperta della neurodiversità*, StreetLib, 2025.

Baron-Cohen S., *I geni della creatività. Come l'autismo guida l'invenzione umana*. Raffaello Cortina Editore, 2021.

Bencini G. M.L., Garofolo I., Arengi A., Implementing Universal Design and the ICF in Higher Education: Towards a Model That Achieves Quality for All, *Proceedings of Universal Design and Higher Education in Transformation Congress*, 464-472, 2018.

<https://www.researchgate.net/publication/328612131> Implementing Universal Design and the ICF in igher Education Towards a Model That Achieves Quality Higher Education for All

Bocci F., *Pedagogia speciale come pedagogia inclusiva. Itinerari istituenti di un modo di essere della scienza dell'educazione*, Guerini scientifica, 2023.

Borkowski J.G. e Muthukrishna N., *Didattica metacognitiva - Come insegnare strategie efficaci di apprendimento*, Erikson, 2011.

Briggs A.R.J., Clark J., Hall I., *Building bridges: Understanding student transition to university. Quality in Higher Education*, 18(1), 3-21, 2012.

Coggi C. e Bellacicco R., *Per l'inclusione. Fondamenti, azioni e ricerca per ambienti di apprendimento e di socializzazione flessibili e plurali*, FrancoAngeli, 2023.

Cornoldi C., De Beni R. e Gruppo MT, *Imparare a studiare, strategie, stili cognitivi, metacognizione e atteggiamenti nello studio*, Erickson, 2021.

Cornoldi C., *I disturbi dell'apprendimento*, il Mulino, 2023.

D'Alonzo L., Carruba M. C., *Il docente inclusivo in Università: fra presenza, spazi e comunicazione*, in Borgonovi E., Garbo R., Sbattella L. (Eds.), *Cald - Una rete per l'inclusione*, Franco Angeli, 2016.

Dettoni G. F. e Letteri B., *L'importanza della metacognizione per un apprendimento inclusivo*, in *L'integrazione scolastica e sociale*, 20(1), 2021.

Emili E.A., *Dislessia, progettualità educative e risorse compensative*, Bononia University Press, 2020;

Marzocchi G. M., Valagussa S., *Le funzioni esecutive in età evolutiva. Modelli neuropsicologici, strumenti diagnostici, interventi riabilitativi*, Franco Angeli, 2016.

Merry K. L., *Delivering inclusive and impactful instruction: Universal Design for Learning in Higher Education*, CAST, 2024.

Migliarese G., *Quaderno di esercizi per gestire l'ADHD in età adulta*, Erickson, 2024.

Moliterni P., *L'accomodamento ragionevole fra approcci pedagogici e apporti didattici*, in S. Pace, M. Pavone, D. Petrini (Eds.) *Universal Inclusion Rights and Opportunities for Students with Disabilities in the Academic Context*, Franco Angeli, 2018.

Lo Piccolo A. e Pellerone M., *Disturbi specifici dell'apprendimento e inclusione. Riflessioni diagnostiche, psico - educative e proposte didattiche multidisciplinari*, Pensa Editore, 2020.

Riddick B., *Living with dyslexia. The social and emotional consequences of specific learning difficulties / disabilities*, Routledge, 2010.

Rosati N. e Geraci M. A., *Didattica e psicopedagogia per i disturbi dell'apprendimento. La formazione degli insegnanti e dei referenti DSA*, Humanitas Edizioni, 2013.

Sancassani S., Brambilla F., Casiraghi D., *Progettare l'innovazione didattica*, Sanoma, 2019. (cfr. il MOOC *Progettare l'innovazione didattica*, visionabile al seguente link: <https://www.pok.polimi.it/course/view.php?id=20#tab2>).

Sbattella L., Tedesco R., Pegorari G., *Personalizing and making accessible innovative academic services using ICF\*, an extended version of the WHO ICF model*, *Proceedings of the INTED conference*, Valencia (Spain), March 2011.

Sini B., Cavaglià R., Tinti C., *DSA: Percorsi inclusivi in università. Inquadramento teorico e implicazioni pratiche*, Franco Angeli, 2024.

## **Contatti**

### **Delegato della Rettrice**

Alessandro Campi

### **Area Campus Life**

Dirigente: Chiara Pesenti

### **Servizio Pari Opportunità**

Caposervizio: Silvia Barattieri

### **Team Multichance**

Paola Bravo

Carmen Castagnozzi

Dafne Forloni

Eva Fonini

Alessandra Nozza

Cristiano Palazzolo (supporto ICT)

Silvia Sbattella

[multichance@polimi.it](mailto:multichance@polimi.it)

